Questione tavolati: atteso il nuovo giudizio

Tensione alta sul fronte mare
Dibattito frenetico sulla questione scogliere e stabilimenti bloccati. Molte le ripercussioni sulla vita amministrativa È soprattutto la questione tavolati a tenere vivo il dibattito sociale a Casamicciola Terme. Attenzioni, opinioni e soprattutto interessi contrastanti che inevitabilmente si riflettono sulla vita amministrativa.

Una questione che nel suo complesso tiene col fiato sospeso non solo i concessionari bloccati da un provvedimento giudiziario, ma anche le autorità, a partire dal Comando Vigili Urbani, i quali nella qualità di custodi del provvedimento d'interdizione non riescono a far fronte alla sua applicazione. Lo stesso corpo è in "emergenza" personale in servizio, in quanto per problemi di bilancio l'ente locale non ha ancora chiamato in servizio i vigilini stagionali a rimpinguare le fila dell'organico. Tempi duri si profilano all'orizzonte con il sopraggiungere del periodo clou per traffico e presenza in strada e a mare. Nel prossimo fine settimana il traffico cittadino si avvia a toccare i picchi massimi con una attività balneare frenetica che nelle zone dei tavolati in "disarmo", particolarmente nell'area di Perrone più celata alla vista, è continua sia nelle ore diurne che notturne. Zone molto gradite ai giovani e agli adolescenti che approfittano della situazione per un tuffo proibito e qualche ora al chiaro vicini al mare e senza i fastidi della sabbia appiccicosa. Un problema quello dei tavolati che stenta a trovare una risoluzione nonostante i continui pellegrinaggi in Sovrintendenza. A giorni è atteso un nuovo provvedimento in merito. Per il quale si spera in un intervento risolutore della magistratura avverso la definitiva liberatoria per lo sfruttamento delle aree in oggetto.